



DIREZIONE ESERCIZIO

Venezia, data del protocollo

Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture e le reti di trasporto
Direzione Generale per le autostrade e la vigilanza sui
contratti di concessione autostradale
Pec: svca@pec.mit.gov.it

Spett.le
Direzione Generale per le strade e la sicurezza delle
infrastrutture stradali
Pec: dg.strade@pec.mit.gov.it

e p.c. Spett.le
AISCAT
Società Concessionarie Autostrade e Trafori
Pec: direzione@pec-aiscat.it

OGGETTO: Rapporti internazionali ed europei
Direttiva n.62 del 17/06/1999 e ss.mm.ii.
Richiesta dati

Con riferimento alla Vostra nota n. 6980 del 07/03/2025 di pari oggetto, recepita con ns. prot. 3024, inviamo in allegato la scheda compilata con i dati richiesti.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Maria Rosaria Anna CAMPITELLI
(firmato digitalmente)

All.ti: c.s.

SAD-DE/AM/CN/me

Visto: A. Matassi

Visto: N. Pistrunti

Visto: M. Pistolato

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.

via Bottenigo, 64/A - 30175 MARGHERA (VE)
Tel. +39 041.5497111 - Fax +39 041.5497285

R.I./C.F./P.IVA 03829590276
Iscr. R.E.A. VE-RO-DL 0341881
Capitale sociale: € 2.000.000,00 i.v.
www.cavspa.it



Attuazione articolo 11 della direttiva (UE) 2022/362 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 febbraio 2022, che modifica le direttive 1999/62/CE, 1999/37/CE e (UE) 2019/520 per quanto riguarda la tassazione a carico di veicoli per l'uso di alcune infrastrutture

PREMESSA

La politica tariffaria adottata nel settore autostradale italiano in concessione è da sempre orientata a principi di chiarezza, trasparenza ed economicità.

Il regime di adeguamento tariffario annuale, all'interno del comparto autostradale, appare oggi variegato, attesa la diversità di realtà con cui risultavano nascere le varie concessioni.

Più precisamente, il quadro regolatorio precedente a quello attuale – ma formalmente ancora in essere per diverse concessionarie sino al momento in cui si addivenga al prossimo rinnovo dei relativi Piani Economico Finanziari – prevedeva diversi sistemi di adeguamento che avevano comunque in comune tra loro la presenza di elementi legati al tasso d'inflazione, ad un coefficiente di produttività, ad un parametro di remunerazione degli investimenti e, per alcuni casi, ad un parametro correlato alla qualità dei livelli di servizio.

Quanto invece al quadro regolatorio oggi vigente, esso nasce con il DL 109/2018 che ha esteso la competenza dell'ART (l'Autorità di Regolazione dei Trasporti) ricomprendendovi non più solo le nuove concessioni ma anche quelle già in essere affidate prima della sua istituzione, inclusi i profili tariffari, e stabilendo che alle Società Concessionarie si applichi un nuovo regime tariffario, basato sul principio del *price cap* e definito dall'Autorità stessa. A tal fine, l'ART ha avviato un procedimento volto a definire una nuova formula tariffaria omogenea per l'intero settore autostradale, conclusosi nel giugno 2019, in esito al quale ha emanato specifiche delibere riferite alle singole concessionarie interessate (quelle con periodo regolatorio scaduto e non rinnovato, o di prossima scadenza). Successivamente, il DL 162/2019, con riferimento alle Concessionarie con periodo regolatorio scaduto ma non ancora rinnovato, ha differito gli adeguamenti tariffari annuali previsti a partire dal 1° gennaio 2020 fino all'aggiornamento dei relativi PEF predisposti secondo le Delibere ART.

Infine, in relazione alle informazioni richieste dal questionario con riferimento alle previsioni della direttiva riguardanti gli oneri per i costi esterni da inserire all'interno delle tariffe di pedaggio, si fa presente che esse non vengono fornite in quanto tali oneri non sono previsti nel vigente regime regolatorio delle concessioni, il quale non include tali parametri nella determinazione del pedaggio da applicare all'utenza. D'altro canto, il sistema tariffario italiano ha da sempre seguito i principi ispiratori della Direttiva, applicando il pedaggiamento basato sull'effettivo utilizzo dell'infrastruttura, coerentemente alla logica del pay-per-use, e risultando quindi pienamente conforme alle relative previsioni.

Società Concessionaria:

a) evoluzione degli oneri per l'uso dell'infrastruttura stradale, vale a dire le reti e le categorie di veicoli interessate, comprese eventuali esenzioni a norma degli articoli 7, 7 quater o 7 octies ter ;

Riguardo all'evoluzione normativa si rimanda a quanto riportato in premessa.

Il pedaggio viene commisurato alla lunghezza del percorso interessato e le disposizioni contrattuali delle convenzioni di concessione escludono qualsiasi autonomia o discrezionalità nella quantificazione, sia della tariffa inizialmente prevista in convenzione (parametrata ai costi di realizzazione e gestione dell'infrastruttura, alla durata della concessione nonché ad eventuali contributi dall'erario pubblico) sia nel suo adeguamento che avviene a cadenza annuale.

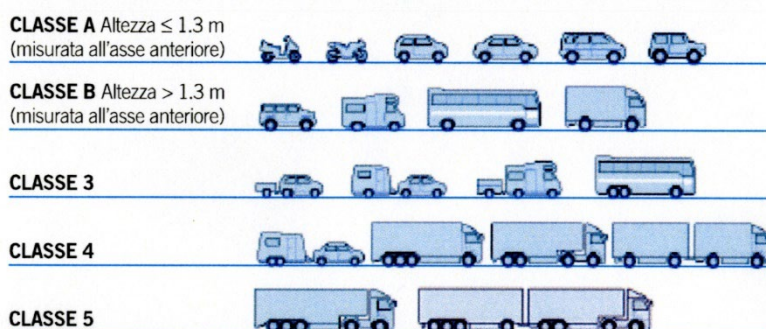
Le tariffe chilometriche unitarie sono differenziate per tipologia di veicolo (secondo un sistema di classificazione basato sul numero di assi e sull'altezza del veicolo misurata all'asse anteriore, e articolato su cinque classi veicolari) nonché per tipologia di strada (ovvero se si sia in presenza di una tratta

classificata come di pianura o di montagna, data la differenza in costi di costruzione e gestione). Il calcolo del pedaggio è quindi effettuato moltiplicando la tariffa unitaria per la lunghezza in chilometri tra la stazione di entrata e di uscita, applicando l'aliquota IVA in misura ordinaria (22% attualmente) e arrotondando matematicamente il risultato (per eccesso o per difetto) ai 10 centesimi di euro. Alla tariffa unitaria viene inoltre aggiunto, per previsione normativa, anche un sovracanone (anch'esso soggetto a IVA) destinato alla concessionaria statale ANAS SpA e finalizzato alla manutenzione della rete stradale non a pedaggio da quest'ultima gestita.

Sono soggetti al pagamento del pedaggio autostradale tutti i veicoli ammessi alla circolazione in autostrada ai sensi del D.Lgs. n.285/1992 "Nuovo codice della strada". Sono esentati dal pagamento del pedaggio esclusivamente i veicoli individuati all'interno dell'Art. 373 del D.P.R. n.495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" (veicoli delle Forze dell'Ordine, veicoli di soccorso sanitario, ecc.).

b) differenziazione degli oneri per l'infrastruttura o dei diritti di utenza in funzione della categoria del veicolo e del tipo di veicolo pesante;

Il pedaggio autostradale è l'importo che l'Utente è tenuto a pagare per l'uso dell'autostrada. I proventi dei pedaggi permettono di recuperare gli investimenti sostenuti per la costruzione della struttura e di far fronte alle spese di ammodernamento, manutenzione e gestione della rete autostradale. Il pedaggio si calcola utilizzando tariffe differenziate per classi di veicoli individuate secondo il sistema **"Assi-sagoma"**. Nel pedaggio sono compresi l'IVA e gli importi di competenza ANAS a titolo di canone integrativo al canone di concessione. Il risultato viene arrotondato, per difetto o per eccesso, ai 10 centesimi in modo da facilitare i pagamenti.



Le tariffe unitarie per l'utenza su rete CAV (comprensiva di Integrazione Canone di Concessione versato ad ANAS ed IVA) al 01/01/2025 sono le seguenti:

Tratta A4 comprende le tratte elementari: Padova est - All. A4/A13; All. A4/A13 - All. A4/A57	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5
	TUC (Tariffa Unitaria Chilometrica) €/km				
	0,04720	0,04838	0,05567	0,09197	0,11133
	Canone ex art. 15 comma 4 let. B Legge 122/2010				
	0,00600	0,00600	0,01800	0,01800	0,01800
	Tariffa Chilometrica all'utenza comprensiva di IVA (22%) €/km				
	0,06490	0,06634	0,08988	0,13416	0,15778

Tratta A57 comprende le tratte elementari: All. A4/A57 - Mirano-Dolo; Mirano-Dolo - Mira-Oriago; Mira-Oriago - Venezia Mestre	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5
	TUC (Tariffa Unitaria Chilometrica) €/km				
	0,04896	0,05023	0,05776	0,09540	0,11549
	Canone ex art. 15 comma 4 let. B Legge 122/2010				
	0,00600	0,00600	0,01800	0,01800	0,01800
	Tariffa Chilometrica all'utenza comprensiva di IVA (22%) €/km				
	0,06705	0,06860	0,09243	0,13835	0,16286

Tratta A4 (Passante) comprende le tratte elementari: All. A4/A57 - Spinea; Spinea - Martellago-Scorzè; Martellago-Scorzè - Preganziol; Preganziol - All. A4/A27; All. A4/A27 - All. A57/A4	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5
	TUC (Tariffa Unitaria Chilometrica) €/km				
	0,10045	0,10296	0,12559	0,19983	0,23945
	Canone ex art. 15 comma 4 let. B Legge 122/2010				
	0,00600	0,00600	0,01800	0,01800	0,01800
	Tariffa Chilometrica all'utenza comprensiva di IVA (22%) €/km				
	0,12987	0,13293	0,17518	0,26575	0,31409

Per tutte le tratti autostradali in concessione si applica la tariffa unitaria di pianura.

c) differenziazione degli oneri per l'infrastruttura o dei diritti di utenza in funzione delle prestazioni ambientali dei veicoli a norma degli articoli 7 octies, 7 octies bis o 7 octies ter ;

Non prevista nella convenzione CAV

d) se del caso, differenziazione degli oneri per l'infrastruttura in funzione dell'ora, del tipo di giorno o della stagione a norma dell'articolo 7 octies, paragrafo 1 ;

Non prevista nella convenzione CAV

e) onere per i costi esterni imposto per ciascuna combinazione di classe di veicoli, tipo di strada e periodo di tempo;

Non previsti nella convenzione CAV

f) onere medio ponderato per l'infrastruttura e introiti totali derivanti dalla riscossione di tale onere;

I ricavi da pedaggio netto IVA, espressi in €, per l'anno 2023 (primo anno disponibile con bilancio approvato) sono stati:

	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
Ricavi da pedaggio netto IVA 2023	95.111.225	13.541.139	3.055.014	3.038.795	47.724.128	162.470.301

Per l'anno 2023 i Veicoli/chilometro percorsi sono stati:

	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
Veicoli/Chilometro anno 2023	1.377.334.715	184.752.302	30.340.180	19.769.153	258.596.405	1.870.792.755

L'onere medio ponderato corrispondente, calcolato come rapporto tra i ricavi da pedaggio netto IVA ed i corrispettivi Veic/km, per l'anno 2023 è pari a:

	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
Onere medio ponderato 2023	0,069	0,073	0,101	0,154	0,185	0,087

g) introiti totali derivanti dalla riscossione degli oneri per i costi esterni;

Non previsti nella convenzione CAV

h) introiti totali derivanti dalla riscossione degli oneri connessi alla congestione del traffico per categoria di veicolo;

Non previsti nella convenzione CAV

i) introiti totali derivanti dalle maggiorazioni e i tratti stradali su cui sono stati generati

Ad oggi non applicato

j) introiti totali derivanti dalla riscossione dei pedaggi o dei diritti di utenza o, se del caso, entrambi

Gli introiti netti da pedaggio, espressi in €, per l'anno 2023 sono pari a:

	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
Ricavi da pedaggio netto iva e netto Canone anno 2023	86.847.217	12.432.625	2.508.891	2.682.950	43.069.393	147.541.076

Il Canone ex art. 15 comma 4 let. B Legge 122/2010, espresso in €, è pari a:

	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
Canone ex art. 15 comma 4 let. B Legge 122/2010	8.264.008	1.108.514	546.123	355.845	4.654.735	14.929.225

I ricavi lordi da pedaggio, lordo IVA pari al 22% e lordo Canone, espressi in €, sono pari a:

	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
Ricavi da pedaggio lordi anno 2023	116.035.695	16.520.189	3.727.117	3.707.330	58.223.436	198.213.767

k) uso degli introiti derivanti dall'applicazione della presente direttiva e modo in cui tale uso ha consentito allo Stato membro di conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 9, paragrafo 2, o qualora tali introiti siano destinati al bilancio generale le informazioni sul livello di spesa assegnata all'infrastruttura del trasporto stradale e ai progetti di trasporto sostenibile; e

Non previsti nella convenzione CAV

I) evoluzione della quota di veicoli appartenenti alle varie classi di emissione sulle strade a pedaggio

Non previsti nella convenzione CAV
